



Lo splendido palazzo del Merenda, a rischio

IL CROLLO DELLA CULTURA PALAZZI STORICI A PEZZI, FINANZIAMENTI A GOCCIA

Casadei: «Biblioteche e musei? Dalla Regione forse 20mila euro»

SECHI ■ A pagina 3

L'INTERVISTA IL CONSIGLIERE REGIONALE **THOMAS CASADEI** (PD)

«I tagli statali sono selvaggi»

La previsione: «Per biblioteche e musei? Forse 20mila €»

CROLLO DELLA CULTURA

LA CARTELLA CLINICA

CONTINUA il nostro viaggio alla scoperta dello stato di salute della cultura forlivese. Al centro dell'attenzione soprattutto i palazzi storici, su tutti quello del Merenda, che versano in una condizione strutturale piuttosto critica.

San Domenico

Culla delle mostre cittadine, da Canova a Melozzo passando per Wildt, i Musei hanno ricevuto 600mila euro per restauri strutturali

Saffi

Crollati i fondi statali destinati a biblioteche e musei. La Regione ha a disposizione 800mila euro, di cui 20mila arriveranno a Forlì

'No limits'

Così si chiama il progetto che ha ricevuto 12mila euro dalla Regione. 'No limits' avvicina il teatro alle persone affette da disabilità

'Piazza d'estate'

Il calendario di eventi che animeranno il cuore della città ha ricevuto 5600 euro. Si tratta di uno dei tanti progetti finanziati dalla Regione

CONSIGLIERE Thomas Casadei, lei fa parte della Commissione cultura della Regione. Allora, a Forlì il piatto piange. Quanti fondi arriveranno per il settore?

«Non è possibile ragionare in questi termini, l'elargizione di fondi regionali non è verticale. Si parla di bandi, di denaro che arriva in Provincia e che poi viene ridistribuito in vari tempi, solo per fare degli esempi. Non è possibile fare un conto preciso».

Va bene, ma almeno illustri qualche intervento.

«Innanzitutto mi preme sottolineare il crollo verticale dei fondi che arrivano dallo Stato. In questo periodo si parla tanto di Palazzo Merenda e dello stato di salute della biblioteca cittadina. Allora, sa a quanto ammontano i fondi che ci arrivano dal Governo? Nel 2010 per biblioteche e musei ricevevamo 4 milioni di euro, nel 2011 due milioni e per il 2012 800mila euro».

Per tutta la regione?
«Esatto».

E a Forlì quanto arriverà?
«In Regione non abbiamo ancora fatto la ripartizione, ma speriamo di raggiungere i 20mila euro».

Spiccioli.
«Ma mica arriveranno solo questi soldi. Pensi al restauro del Monastero di Tredozio: dalla Regione sono arrivati quasi due milioni di euro. O ancora i 45mila euro utilizzati per l'allestimento dello spazio per l'infanzia in biblioteca, o i 600mila euro destinati al restauro strutturale dei Musei San Domenico».

Ma la situazione resta critica.
«Guardi, questo non lo mette in dubbio nessuno. Lo Stato però ha tagliato del 70% i trasferimenti: non è possibile fare di più».

Però c'è un cortocircuito evidente. Si parla tanto di valorizzazione dell'architettura, razionalista su tutte, poi i palazzi storici della città fanno

fatica a reggersi.

«Per questo credo che puntare su progetti a finanziamento europeo come 'Atrium' (relativo alle architetture dei regimi totalitari, coinvolge 12 paesi diversi, ndr) sia la chiave giusta. Non possiamo più contare solo sui fondi statali ma dobbiamo rafforzare le nostre capacità di accesso a quelli europei. Bisogna ragionare nel lungo periodo».

Altra questione. Il bibliotecario Paolo Cortesi giorni fa invocava una maggiore partecipazione dei cittadini. Crisi come volano per la cooperazione?



«La cultura è fondamentale per la crescita di una comunità, è un dovere di tutti».

Certo, però resta la Cenerentola dei bilanci.

«Per questo i cittadini vanno coinvolti di più, anche nella cogestione degli spazi. Mi auguro si riescano a trovare delle formule che chiamino a raccolta le varie associazioni della città o anche i semplici appassionati. Il cambio di rotta dipende da tutti noi».

Rita Sechi



**BISOGNA COINVOLGERE
DI PIÙ I CITTADINI ANCHE
PER GESTIRE GLI SPAZI**



THOMAS CASADEI